ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione scientifica
U.O. Pianificazione strategica

Oggetto: **S1024 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto relativo all'autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata San Giorgio sita nel Comune di Bonassola (SP). Proponente: ESAMR s.r.l. Verifica completezza documentale ex art. 19, c. 2 del D.Lgs. 152/2006.**

A seguito della nota di Regione Liguria Direzione Generale Ambiente Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile prot. n.2024-2057045 del 24/12/2024, assunta a prot. Arpal n. 38400 di pari data, nella quale è riassunto il precedente iter autorizzativo della cava, lo scrivente Settore ha esaminato la seguente documentazione:

- Studio preliminare ambientale di novembre 2024;
- Tavole progettuali di novembre 2024 riferite alle planimetrie e sezioni (stato attuale e stato di progetto), relativamente alle 4 fasi previste.

Il progetto in esame, articolato in quattro fasi, prevede l'avanzamento della coltivazione a fossa in un'area circoscritta della cava (fase 1) e contestuale avvio del ripristino ambientale del sito mediante modifica della viabilità di cantiere, creazione di una scogliera di contenimento e successivo riempimento fino alla quota di progetto (fasi da 1 a 4).

Esaminati i sopracitati documenti, lo scrivente Settore ritiene opportuno richiedere chiarimenti e integrazioni sui seguenti aspetti:

1. Negli elaborati progettuali non risulta rappresentata la regimazione delle acque nell'area estrattiva. Nello Studio preliminare Ambientale è brevemente descritto quanto segue "*La fase di riqualificazione morfologica ed ambientale proseguirà con la fase 3 con il riempimento prima della buca approfondita in fase 1 e poi a salire mantenendo la pendenza del piazzale superiore verso la strada di accesso per consentire alle acque lo smaltimento nel canale San Giorgio e fase 4 con ulteriori riempimenti di materiale idoneo per arrivare alla quota di chiusura*". Inoltre non risulta evidenziata in carta l'ubicazione delle vasche di sedimentazione in cui saranno pompate le acque accumulate nella fossa a seguito di eventi piovosi.

   La descrizione ed individuazione in planimetria di tale rete idraulica si ritiene un elemento importante considerata anche la seguente considerazione espressa dal proponente, sempre nello Studio Preliminare Ambientale: "*si individua l'ambiente acquatico del Rio San Giorgio, come la componente ecosistemica potenzialmente più a rischio. Essendo essa, infatti, deputata a ricevere le acque che circolano all'interno della cava è esposta a possibili contaminazioni di sedimento fine e altri materiali utilizzati nelle operazioni di taglio ed estrazione dei blocchi. A questo riguardo l'assenza di impatti significativi sull'ambiente acquatico è garantita esclusivamente dal pieno rispetto delle norme in materia di gestione, manutenzione e smaltimento*

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

delle acque e sedimenti di cava, in particolare la pulizia regolare delle vasche di sedimentazione e la manutenzione in perfette condizioni della rete idraulica".

2. Si ritiene opportuno richiedere quindi anche un approfondimento sulla gestione dei fanghi derivanti dal taglio dei blocchi lapidei.
3. Ai fini della valutazione dei potenziali impatti ambientali, risulta inoltre necessario che il proponente presenti una sintesi dei contenuti del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 117/2008 o indichi che non risultano modifiche rispetto al precedente PPG approvato, anche con riferimento ai fanghi di cui al precedente punto 2 nonché alle modalità di abbancamento e gestione di eventuali accumuli di rifiuti di estrazione di altra natura.

Pur preso atto dell'esiguo numero di transiti in ingresso e uscita, si rappresenta l'opportunità (fin d'ora e per le eventuali successive valutazioni in merito alla modifica della determinazione dirigenziale della Provincia della Spezia n. 167/2014) di adottare accorgimenti per il lavaggio dei mezzi in uscita dal sito estrattivo.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
(d.ssa Serena Clara Recagno)

Serena Clara Recagno
ARPAL
Dirigente
07.01.2025 18:21:51
GMT+02:00

Estensore: Orecchia

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001